

dopo quanto si è discusso alla Camera, non sia il caso di richiamare, per mezzo del Ministero della guerra, l'avvocato fiscale militare all'adempimento di così indeclinabile dovere? Quanto a me, credo che, dopo l'avvenuta discussione, il Ministero sia nella necessità, nel dovere di farlo.

Noi tutti desideriamo che il processo si svolga calmo e sereno, e che chi è colpevole abbia la meritata condanna; non vogliamo concedere impunità ad alcuno dopo tanto disastro; ma vogliamo che il processo si faccia con quelle garanzie che la legge stabilisce. (*Bene!*)

**Presidente.** Alcuni, che hanno già parlato, hanno nuovamente domandato di parlare; io ne concederò loro la facoltà; ma raccomando loro di limitarsi ad una semplice dichiarazione.

Viene primo l'onorevole Lazzaro. Ha facoltà di parlare.

**Lazzaro.** Mi duole che la questione dal campo dei principî sia discesa al fatto particolare. Io la voglio mantenere nel campo dei principî.

L'onorevole guardasigilli mi ha quasi rimproverato, perchè io ho detto che il potere esecutivo ha voluto dare per mezzo suo una interpretazione dell'articolo 45.

Onorevole guardasigilli, l'opinione espressa dal Governo dinanzi alla Camera, mentre c'è il processo iniziato, non è forse un'interpretazione dell'articolo 45? Se fosse interpretazione autentica non la combatterei; ma è una interpretazione arbitraria; ed io protesto contro l'arbitrio. Se il Governo voleva davvero interpretare l'articolo in questione, doveva presentare alla Camera un apposito disegno di legge. Non l'ha fatto; e perciò, volendo interpretare l'articolo 45, esso ha ecceduto i suoi poteri.

Giova ripeterlo ancora una volta: si tratta di una prerogativa, che è istituita non in considerazione della persona del deputato, ma per l'esercizio del suo mandato politico. Il Parlamento deve impedire che si proceda in giudizio contro i suoi membri senza sua autorizzazione. Se contro il deputato general Baratieri non si procede ancora, io non ho nulla da obiettare, perchè l'articolo 45 dello Statuto è rispettato. Ma se si procede senza che l'autorità giudiziaria militare abbia domandato l'assenso della Camera, io dico che essa ha mancato al dover suo; e che per-

ciò il Governo ha il dovere di richiamarla alla osservanza dell'obbligo suo. Perciò io, volendo mantenere integro il diritto della Camera, presento il seguente ordine del giorno;

« La Camera, ritenendo che, dovendosi procedere contro il deputato Baratieri, essa, ai termini dell'articolo 45 dello Statuto, debba dare il suo previo assenso, passa all'ordine del giorno. »

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sonnino.

**Sonnino Sidney.** Pochissime parole.

Sinceramente dichiaro che oggi non mi muove alcun pensiero di lotta politica.

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** Non ce n'è.

**Sonnino Sidney.** Eppure l'onorevole De Niccolò parve portarcelo.

Io mi preoccupo molto del pericolo di stabilire un cattivo precedente: e non pongo mente al caso particolare d'oggi perchè dichiaro che gli amici miei ed io siamo prontissimi a conceder subito l'autorizzazione, quando il Governo creda di domandarla.

E qui rettifico una parola forse sfuggita al guardasigilli quando nel suo discorso diceva che l'Amministrazione precedente aveva dato l'ordine di procedere; per quanto io sappia, quest'ordine non ci è mai stato, c'è stata, bensì, l'autorizzazione a condurre innanzi le procedure quando l'avvocato fiscale militare o chi per lui (perchè io poco m'intendo di queste procedure) l'ha chiesta, avendo ravvisato elementi sufficienti per istruire il processo.

Questo per la verità.

L'onorevole guardasigilli ha detto che l'avvocato fiscale militare ha il dovere (veramente disse « il diritto », ma sarà stato un *lapsus linguae*) di sospendere ogni procedura e chiedere l'autorizzazione alla Camera se la prerogativa viene opposta dall'imputato. Non potrei ammettere questa massima.

La prerogativa dell'articolo 45 è un diritto della Camera, è una difesa della Camera e non soltanto dell'imputato.

Può darsi il caso di un ufficiale che, o per un puntiglio o perchè sente troppo vivamente il suo onore di militare, ritenendosi innocente, non sollevi la questione delle prerogative.

Dovrebbe la Camera costituire un precedente a proprio danno soltanto perchè al generale Baratieri non fosse parso utile o opportuno di opporre la prerogativa parlamen-